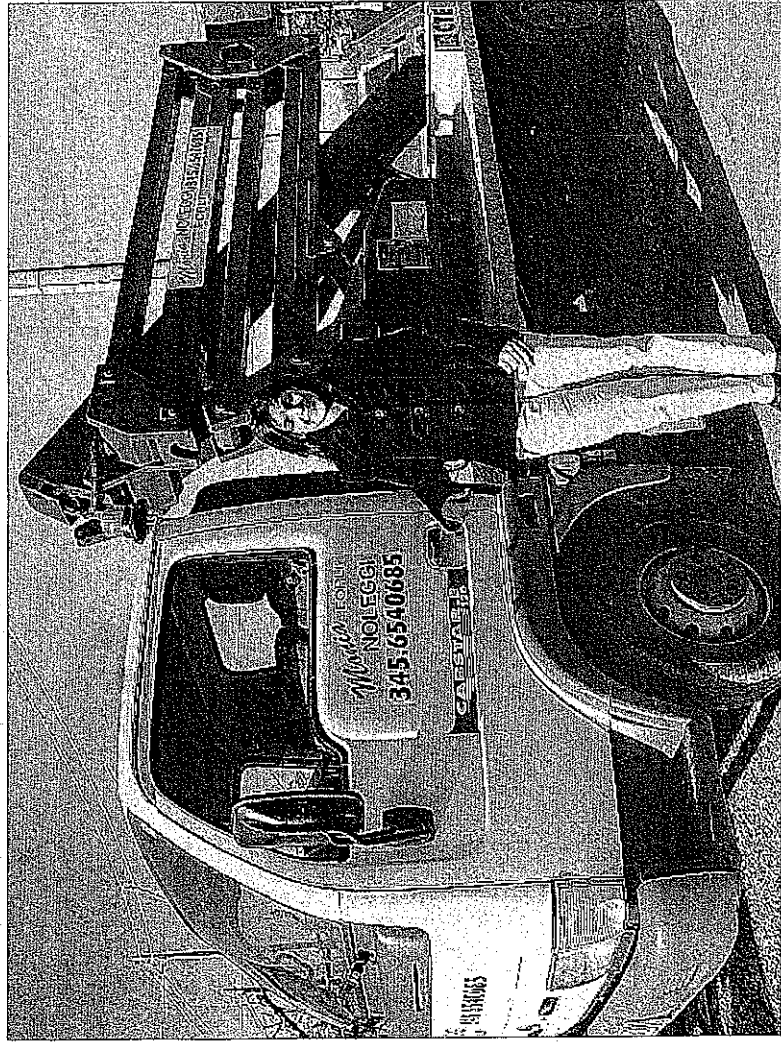


In gambissima 37 anni, un figlio, un'azienda sua e si sta pure laureando in Economia

L'imprenditrice che ti porta in alto

Monia Matteucci noleggia i camion con le piattaforme aeree

FORLÌ - (a.g.) E' sempre stata una vera passione quella di diventare un'imprenditrice. Monia Matteucci l'ha coltivata sin da giovanissima e oggi raccoglie i frutti dell'impegno messo al servizio dell'impresa che gestisce. Diplomata all'Istituto tecnico commerciale Matteucci di Forlì inizia la carriera lavorativa come dipendente (a tempo determinato) della Confartigianato. «Sono stata dipendente dell'azienda privata che ha contribuito alla mia formazione», spiega Monia. «Un'esperienza durata nove anni, il tempo di formare il mio carattere e apprendere come ci si relaziona con i terzi. Ma il mio desiderio era di iniziare un'impresa tutta mia». Detto fatto a soli 27 anni inizia con una prima esperienza nel mondo della libera professione organizzando per due suoi dipendenti i viaggi per trasportare liquidi alimentari conto terzi. «E' stata la mia prima esperienza che dopo cinque anni ho deciso di concludere - racconta - perché non dava i risultati che mi ero prefissata. Nel settore autotrasporti la concorrenza è molto alta e le energie spese non davano una contropartita soddisfacente». Per nulla demoralizzata la giovane imprenditrice decide di trasformarsi e lo fa concretamente. Rinuncia all'azienda, lascia la scrivania dove pianifica i viaggi dei



Imprenditrice Monia Matteucci noleggia autocarri con le piattaforme aeree

dipendenti e costituisce una nuova ditta che offre il noleggio veicoli. Assume una ragioniera (che si siede alla scrivania) e si mette personalmente al volante di autocarri della portata massima di 35 quintali attrezzati con piattaforme aeree. Scende in campo più convinta che mai a seguire il suo sogno: «Nella nuova attività ho speso investimenti importanti che fruttano utili alti: per questo è una società a responsabilità limitata», spiega - nonostante l'organico composto da me stessa, un'impiegata e un collaboratore familiare (il marito)». Così ogni mattina Monia porta uno dei 15 mezzi che formano l'auto-parco in un cantiere edile, o agli im-

banchini oppure a chi si occupa di potature: insomma, chiunque debba lavorare a una certa altezza da terra! Quella di Monia è un'esperienza che partecipa con entusiasmo ai futuri diplomati delle scuole di Forlì grazie all'iniziativa promossa da Federimpresa: lo scopo è quello di far conoscere ai maturandi cosa significhi fare impresa. «L'anno passato ho portato la mia esperienza nelle scuole superiori e sto replicando: sabato 14 sono alla Ruffilli di Forlì - aggiunge - la 36 enne imprenditrice - per incontrare gli studenti della ragioneria. Dovranno decidere se entrare nel mondo del lavoro o proseguire gli studi. Personalmente ho iniziato a lavorare subito, appena conseguito il diploma, ma confesso che il desiderio di continuare la mia formazione non l'ho mai accantonato. Sono sposata, ho un bimbo di 2 anni e mezzo e un lavoro in proprio che mi consente una certa flessibilità di orari - aggiunge soddisfatta - Devo sostenere ancora quattro esami per laurearmi in Economia e commercio». Da giovane (si fa per dire) non se l'è potuto permettere così ora punta al nuovo traguardo per diventare dottoressa in Economia e commercio. Sorge un quesito: sarà un traguardo o soltanto un'altra tappa del creativo percorso di Monia?